

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1257

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1257

P. STOPPANI ANGELO

di Lecco, fratello del celebre Antonio Stoppani, fu il terzo dei fratelli sacerdoti di questa famiglia.

Nacque il 6 nov. 1821. Non molto dopo la sua ordinazione sacerdotale domandò di entrare tra i PP. Somaschi. Fu accolto nel noviziato di Somasca. Per disposizione governativa non si potevano ricevere in noviziato se non già gli ordinati in sacris; si doveva ottenere l'autorizzazione del Governo, mediante l'assenso del vescovo di Bergamo. Questi lo concesse il 9 giugno 1846. Il vescovo aveva presentato la petizione al governo:

Arch. Stato Milano - Culto, n.m.: 2689

All'I.R. Gov.:

Angelo Faustino Stoppani sac. di Lecco trovasi da qualche tempo presso la Congr. dei CRS. in questa diocesi con intenzione di abbracciare l'istituto. Le prove di vocazione che vi ha date e le qualità sue distinte hanno determinato il Capitolo dei PP. ad accettarlo, e quel cons. Prov., colla cui unita istanza corredata dai richiesti delegati, prega dell'assenso per poterlo ammettere alla vestizione dell'abito e in seguito alla professione dei voti.

Desiderando che questa Congr. religiosa cresca in numero di abili soggetti, dei quali è tuttora assai scarsa, permetterà che il sac. Stoppani vi sia affigliato quando l'I.R. Gov. mi faccia conoscere di nulla avervi in contrario. Ho l'onore e c.

Bergamo 23 V 1846

Carlo Vescovo

A P. Stoppani fu concesso l'abbreviazione di sei mesi di noviziato, e per di più di poter compiere l'ultimo mese di noviziato nel collegio di Gorla Minore. Il testo della supplica è il seguente (A.S.P.S.G. - S-d-1950): "I Somaschi di questa provincia lombarda abbisognano senza ritardo di un maestro in una delle classi letterarie del loro numeroso collegio di educazione di Gorla Minore, al qual bisogno per norme governative non possono così facilmente provvedere coi propri religiosi delle altre provincie. Perciò il soprascritto Provinciale supplica a voler benignamente concedergli che il novizio Stoppani si trasferisca nel collegio dei Somaschi di Gorla a terminare lecitamente e validamente il noviziato, assumendo intanto quella classe letteraria che dal suo Superiore gli verrà assegnata". Fu concesso con rescritto da Roma 24/11/1846.

Emise la professione solenne a Somasca il 22/12/1846. Nell'atto di rinuncia lasciò erede suo padre. Nel collegio di Gorla insegnò in una classe di umanità e fu nel medesimo tempo Vice Ministro. Poco tempo durò il suo ministero. Lo stato di sua salute non gli permise di occuparsi più di qualche mese. Nel maggio 1847 ritornò nella casa di suo padre a Lecco per tentare col riposo di riacquistare la salute. Morì a Lecco il 10/8/1847. Scrisse la lettera mortuaria il Rettore P. Alessio Reina.

Fonti:

Atti di Somasca

Atti collegio di Gorla min.

Cartella personale

Lettera mortuaria